

Tabella 9.47

**RICAVI PER SEGMENTO DI ATTIVITA'(\*)**  
**GRUPPO POSTE ITALIANE**

(importi in €/mln)

	Ricavi e proventi		Δ % 13/12	Premi assicurativi		Δ % 13/12	Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria e assicurativa		Δ % 13/12	Altri ricavi e proventi		Δ % 13/12	Totale Gruppo Poste Italiane		Δ % 13/12
	2012	2013		2012	2013		2012	2013		2012	2013		2012	2013	
Servizi Postali e Commerciali	4.533	4.309	-4,9%	-	-	-	-	-	-	124	143	15,3%	4.657	4.452	-4,4%
Servizi Finanziari	5.145	5.068	-1,5%	-	-	-	162	315	94,4%	5	7	-	5.312	5.390	1,5%
Servizi Assicurativi	-	-	-	10.531	13.200	25,3%	3.301	2.966	-10,1%	1	-	-	13.833	16.166	16,9%
Altri Servizi	255	245	-3,9%	-	-	-	-	-	-	12	15	25,0%	267	260	-2,6%
<b>Totale Gruppo Poste Italiane</b>	<b>9.933</b>	<b>9.622</b>	<b>-3,1%</b>	<b>10.531</b>	<b>13.200</b>	<b>25,3%</b>	<b>3.463</b>	<b>3.281</b>	<b>-5,3%</b>	<b>142</b>	<b>165</b>	<b>16,2%</b>	<b>24.069</b>	<b>25.268</b>	<b>9,1%</b>

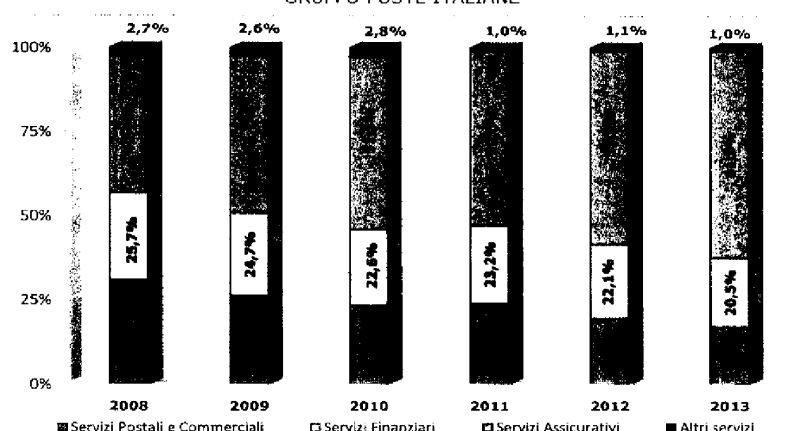
Fonte: Poste italiane S.p.A. Relazione finanziaria annuale 2013.

La voce "Servizi Postali e Commerciali" comprende i ricavi da Servizi Postali, gli Altri ricavi della vendita di beni e servizi e gli Altri ricavi e proventi e non considera la quota attribuita al Patrimonio Destinato BancoPosta di Poste italiane S.p.A. e delle altre Società del Gruppo.

(\*) I ricavi sono esposti al netto delle rettifiche di consolidamento e delle elisioni di operazioni infragruppo

Il fatturato del Gruppo è costituito per il 61,5% da ricavi rivenienti dai Servizi Assicurativi, per il 20,5% dai Servizi Finanziari e per il 16,9% dai Postali e Commerciali (Figura 9.5).

Figura 9.5

**COMPOSIZIONE DEI RICAVI NEL PERIODO 2008-2013**  
**GRUPPO POSTE ITALIANE**


Dal grafico appena riportato si evince che nel periodo 2008-2013 la composizione del fatturato del Gruppo è fortemente variata: si sono ridotte le percentuali dei proventi rivenienti sia dai Servizi postali e Commerciali che dai Servizi Finanziari, rispettivamente del 45,0% e del 20,3%, mentre è cresciuta del 51,2% la quota di ricavi riveniente dai Servizi Assicurativi.

Nel dettaglio, i proventi dei *Servizi Postali e Commerciali*<sup>85</sup> ammontano, nell'anno in riferimento, a € 4.452 mln, inferiori € 205 mln sull'anno di comparazione (€ 4.657 mln). Nel 2013 il settore postale ha continuato a risentire fortemente della crisi delle forme di comunicazione tradizionale e della generale diminuzione della domanda di prodotti e servizi, aggravata dalla crescente pressione competitiva da parte di operatori postali internazionali.

I ricavi totali dei *Servizi Finanziari* si sono attestati a € 5.390 mln a fronte di € 5.312 mln consuntivati al termine del precedente esercizio (+1,5%). Tale crescita è riferibile all'incremento dei *Proventi diversi da operatività finanziaria*, relativi all'utile da cessione di attività finanziarie del Patrimonio BancoPosta, aumentati di € 153 mln rispetto al 2012. I *ricavi e proventi* dei Servizi Finanziari evidenziano la flessione dell'1,5% ascrivibile alla riduzione del tasso di remunerazione riconosciuto alla Capogruppo sulle giacenze dei conti correnti della Pubblica Amministrazione, obbligatoriamente impiegate presso il MEF.

I *Servizi assicurativi*, anche in presenza della ridotta capacità di risparmio da parte della clientela, hanno registrato un rilevante incremento dei ricavi, che sono passati da € 13.833 mln del 2012 a € 16.166 mln nel 2013, confermando così non solo il trend di crescita dell'ultimo triennio ma anche l'effetto trainante sugli altri settori di attività del Gruppo. In tale ambito vanno citati i risultati conseguiti dalla controllata Poste Vita S.p.A. che nel corso dell'esercizio ha emesso premi per € 13,2 mld a fronte di € 10,5 mld del 2012 (+25,2%) e realizzato un utile netto di € 253,7 mln, inferiore del 4,4% rispetto 2012 per effetto dell'incremento delle *Riserve tecniche assicurative* passate da € 56,7 mld del 2012 a € 67,9 mld nel 2013 (+19,8%).

Infine, la voce *Altri servizi*, che include principalmente i ricavi realizzati dai servizi di telefonia mobile resi da PosteMobile S.p.A., evidenzia una inversione di tendenza rispetto al trend degli anni precedenti con ricavi inferiori del 2,6% sul 2012 riferibile, in buona misura, alla diminuzione delle tariffe unitarie regolamentate (vedi cap 10).

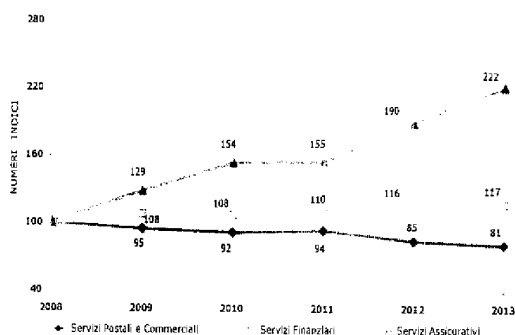
L'andamento dei ricavi evidenziato da ciascuna segmento di attività nel periodo 2008-2013 è riprodotto nel grafico che segue (Figura 9.6.) in cui i proventi dei singoli settori sono rapportati a numeri indici di uguale base (2008=100).

---

<sup>85</sup> I *Servizi Postali e Commerciali* del Gruppo comprendono i ricavi da mercato delle Società del Gruppo e, relativamente a Poste italiane S.p.A., i proventi rivenienti dai Servizi Postali, dagli Altri ricavi della vendita dei beni e servizi e dagli Altri ricavi e proventi al netto della quota parte attribuita al Patrimonio Destinato BancoPosta.

Figura 9.6

**ANDAMENTO DEI RICAVI**  
(Numeri indici di uguale base – 2008=100)



Appare evidente la diversità di trend delle aree di business: da un lato la contrazione marcata dei Servizi Postali e Commerciali e quella più contenuta dei Servizi Finanziari; dall'altro la progressiva crescita dei Servizi assicurativi.

**Costi**

I costi sostenuti dal Gruppo nel corso dell'anno 2013 (tabella 9.48) ammontano a € 24.868 mln, in aumento del 9,6% sul precedente esercizio.

Tabella 9.48

**COSTI E ALTRI ONERI**

	(importi in €/mln)				
	2011	2012	Δ% 12/11	2013	Δ% 13/12
Costi per beni e servizi (*)	2.470	2.657	7,6%	2.565	-3,5%
Variazione riserve tecniche assicurative e oneri relativi a sinistri	9.887	12.988	31,4%	15.265	17,5%
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria e assicurativa	882	164	n.s.	74	-54,9%
Costo del lavoro	6.057	6.066	0,1%	6.178	1,8%
Ammortamenti e svalutazioni	544	649	19,3%	589	-9,2%
Incrementi per lavori interni	(48)	(62)	29,2%	(57)	-8,1%
Altri costi e oneri	260	225	-13,5%	254	12,9%
<b>Costi Gruppo Poste Italiane</b>	<b>20.052</b>	<b>22.687</b>	<b>13,1%</b>	<b>24.868</b>	<b>9,6%</b>

Fonte: Poste italiane S.p.A. – Relazione Finanziaria annuale 2013

(\*) La voce "Costi per beni e servizi" è espressa al netto delle "Spese per servizi del personale" (€ 170 mln nel 2013 e € 171 mln nel 2012), incluse nel Costo del lavoro.

L'analisi delle risultanze appena esposte evidenzia che l'incremento degli oneri è principalmente riferibile alla "Variazione delle riserve tecniche assicurative", strettamente correlate all'andamento dei premi emessi dalla controllata Poste Vita, (+17,5% sul 2012). Per quanto riguarda i *Costi per beni e servizi* si rileva la diminuzione del 3,5% degli stessi rispetto all'anno di comparazione a seguito della diminuzione degli interessi passivi riconosciuti alla clientela privata nonché di quelli da riconoscere agli istituti di credito partner di operazioni in Pronti contro Termine. Gli *Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria e assicurativa* si sono attestati a € 74 mln, ridotti del 54,9% rispetto all'anno precedente, per effetto della

ristrutturazione del portafoglio titoli delle gestioni separate effettuata nel 2012 dalla controllata Poste Vita.

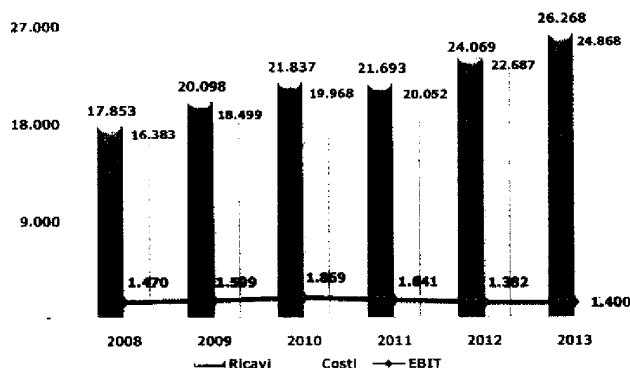
La dinamica costi/ricavi appena descritta ha portato ad un *Risultato operativo e di intermediazione* (Ebit) di € 1.400,5 mln, superiore di € 18,4 mln (+1,3%) rispetto all'analogo risultato dell'anno precedente (€ 1.382,0 mln).

L'andamento dei ricavi e dei costi nonché del Risultato operativo e di intermediazione del Gruppo Poste Italiane nel periodo 2008-2013 è illustrata nel grafico che segue (Figura 9.7).

Figura 9.7

**DINAMICA RICAIVI/COSTI E RISULTATO OPERATIVO  
GRUPPO POSTE ITALIANE**

(importi in €/mln)



Elaborazione della Corte

Il contributo fornito da ciascun settore di attività alla formazione dell'Ebit del Gruppo è rappresentato nella tabella 9.49.

Tabella 9.49

**RISULTATO OPERATIVO E DI INTERMEDIAZIONE  
GRUPPO POSTE ITALIANE**

(importi in €/mln)

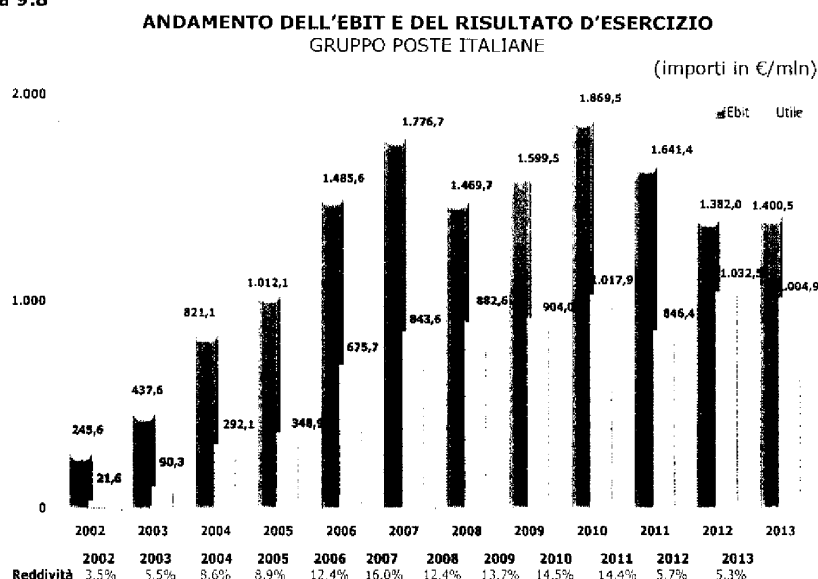
	2011	2012	2013	Δ 13/12	% Totale
Servizi Postali e Commerciali	834	416	300	(116)	21,4%
Servizi Finanziari	580	565	663	98	47,4%
Servizi Assicurativi	199	371	411	40	29,4%
Altri servizi	26	28	25	(3)	1,8%
Eliminazione (*)	2	2	1	(1)	0,1%
<b>Totale</b>	<b>1.641</b>	<b>1.382</b>	<b>1.400</b>	<b>18</b>	<b>100,0%</b>
<b>Ebit Gruppo Poste Italiane</b>	<b>1.641</b>	<b>1.382</b>	<b>1.400</b>	<b>18</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: Poste Italiane S.p.A. – Relazione finanziaria annuale 2013

Il *Risultato prima delle imposte* ammonta a € 1.528 mln superiore di € 105,8 mln rispetto a quello registrato nel 2012 (€ 1.423 mln). Come già descritto per la Capogruppo, il carico fiscale gravante sul Gruppo (€ 746,5 mln) risulta attenuato dall'iscrizione in bilancio del provento straordinario di € 222,8 mln (€ 277,8 mln nel 2012) relativo alla integrale deducibilità dall'IRES dell'IRAP pagata sul costo del lavoro per il periodo 2004-2006<sup>86</sup>. Il *Risultato dell'esercizio* del Gruppo, si è, conseguentemente, attestato a € 1.005 mln, evidenziando un decremento di € 27,6 mln sul 2012 (€ 1.032 mln) per effetto dell'aumento della tassazione per le imprese assicurative e finanziarie, stabilito dalla *Legge di Stabilità*.

L'andamento dell'*Ebit* e dell'*Utile d'esercizio* del Gruppo per il periodo 2002-2013 sono sinteticamente illustrati nella figura 9.8.

Figura 9.8



Elaborazione della Corte

L'andamento dell'*Utile* e dell'*Ebit* del Gruppo, nel periodo in esame, rispecchia quanto già evidenziato per la Capogruppo.

<sup>86</sup> Il DL 201 del 2011 (cd *Decreto Monti*) ha riconosciuto l'integrale deducibilità dall'imponibile IRES dell'IRAP sostenuta sul costo del lavoro a valere dall'esercizio 2012. Il successivo DL 16 del 2 marzo 2012 ne ha esteso la deducibilità anche alle annualità precedenti. La Società ha presentato istanza di rimborso e il credito relativo al periodo 2007-2011 è stato rilevato nel bilancio 2012 nell misura di € 277,8 mln. Nel corso del 2013, essendo stato riconosciuto il diritto al rimborso per la maggiore imposta pagata per gli anni precedenti al 2007 nonché agli interessi maturati su tale somma, il Gruppo ha provveduto a presentare ricorso avverso il silenzio rifiuto alle istanze di rimborso già inviate all'Erario e rilevato in bilancio la componente positiva di reddito di € 222,8 mln comprensiva del credito maturato nel periodo 2004-2006 e degli interessi maturati al 31 dicembre 2013 sull'intero credito d'imposta.

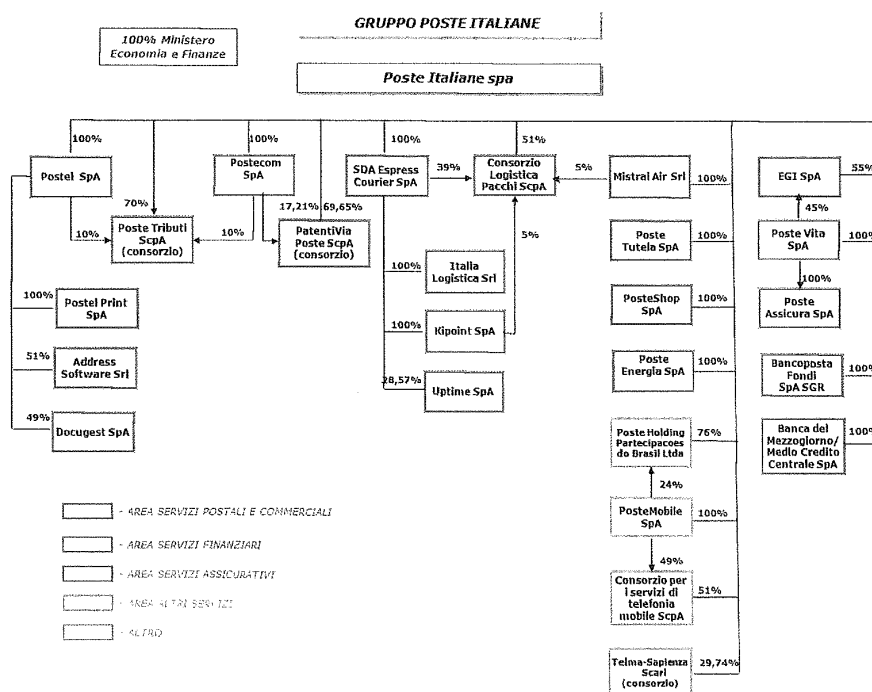
Il livello di *Redditività* del Gruppo rimane ancorato a valori bassi per effetto del significativo calo dei Servizi Postali (5,3% nel 2013 a fronte del 5,7% rilevato nel 2012).

## 10. SOCIETÀ' DEL GRUPPO

### 10.1 Cenni sull'andamento delle aree e sull'assetto organizzativo.

Nell'esercizio 2013 le principali partecipazioni di Poste Italiane S.p.A. sono rappresentate da 20 società e 5 società consortili (rispettivamente 21 e 6 nel 2012). Le stesse sono articolate su 4 Aree di Business: *Servizi Postali e Commerciali*, *Servizi Finanziari*, *Servizi Assicurativi* e *Altri Servizi* (Figura 10.1).

Figura 10.1



Fonte: Bilancio 2013

L'analisi condotta sull'andamento delle controllate ha evidenziato come l'Area *Servizi Postali e Commerciali*, che più delle altre tre aree d'affari risente delle instabilità del settore economico - essendo composta in prevalenza da aziende con un'operatività spiccatamente industriale -, sconti gli effetti connessi al calo della domanda. Tale condizione è riferibile, in particolare, alle attività collegate al trasporto (Italia Logistica S.r.l. e Mistral Air S.r.l.) ed alla stampa massiva e commerciale (Postel S.p.A.).

Peraltro, alcuni bilanci sono gravati da partite onerose a seguito di svalutazioni di avviamenti industriali (*impairment test*), pur in presenza di apprezzabili incrementi di fatturato, come nel caso di SDA S.p.A..

Sempre con riferimento alla suddetta *Area*, un'altra problematica, ancora rilevante nel 2013, è quella relativa alla presenza di posizioni creditorie insolute che, sotto il profilo contabile, hanno fatto registrare a conto economico oneri talvolta considerevoli, con impatti sull'equilibrio patrimoniale e sulla redditività di alcune società controllate. Nell'esercizio in esame tali criticità hanno interessato in particolare Postel S.p.A., ma soprattutto Mistral Air S.r.l..

Con riferimento all'*Area Servizi Finanziari*, si segnalano i progressi delle due controllate, Banca del Mezzogiorno/Medio Credito Centrale S.p.A. e BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, che hanno chiuso i bilanci in miglioramento sulla gestione 2012, conseguendo *utili* rispettivamente per 11,6 mln di euro (+62,3%) e per 11,1 mln di euro (+28,9%).

Il nuovo traguardo nella raccolta dei *premi assicurativi*, attestatasi a 13.200 mln di euro (+25% sul corrispondente dato 2012), raggiunto da Poste Vita S.p.A. con il contributo della controllata Poste Assicura S.p.A., conferma il ruolo primario dell'*Area Servizi Assicurativi* nella formazione dei *Ricavi, proventi e premi assicurativi* del bilancio consolidato di Poste italiane.

La gestione di PosteMobile S.p.A. (*Area Altri Servizi*), che chiude con un risultato netto di bilancio pari a 15,8 mln, in flessione del 12,9% sul 2012, risente degli effetti delle riduzioni tariffarie collegate alla "Regolamentazione delle tariffe di terminazione mobile", seguita alle decisioni assunte in materia da AGCOM nel novembre 2011, pur in presenza di una positiva crescita della base clienti (2,8 mln, a fronte dei 2,5 mln del 2012).

Nel corso del 2014, la Funzione Controllo Interno della Capogruppo ha esperito accertamenti nei confronti di Italia Logistica S.r.l. che, a far tempo dal novembre 2012, è totalmente controllata da SDA S.p.A.<sup>87</sup>.

Le iniziative di *audit* hanno portato ad accertare diverse irregolarità nell'ambito dell'operatività collegata al ciclo degli acquisti e della fatturazione, configurando, da una parte, una eccessiva concentrazione di poteri in capo ad una singola figura manageriale, dall'altra, il mancato rispetto delle procedure, con implicazioni che riportano alla sfera normativa 231/01.

---

<sup>87</sup> Antecedentemente la medesima vedeva il controllo paritario della menzionata SDA S.p.A. e di FS Logistica S.p.A. (Ferrovie dello Stato).



Con riferimento a quanto illustrato, appare evidente l'urgenza di mettere in atto una serie di interventi di controllo costanti e puntuali, non mirati, ovviamente, solo a sanare le problematiche della singola società, ma a garantire all'intero Gruppo, ed alla stessa Controllante, l'indispensabile correttezza ed integrazione dei sistemi delle procedure, nonché dei presidi sulle aree critiche e sulle fattispecie di rischio.

Al riguardo non ci si può esimere dal considerare la rilevanza rappresentata dal documento "Mappa Interrelazioni di Gruppo", ratificato nella sua prima versione nel 2004. Tale atto, che risulta essere in corso di aggiornamento, in quanto i precedenti interventi di adeguamento si erano fermati al 2006, è stato concepito per raccogliere un sistema di regole di natura comportamentale, organizzativa e tecnica, mirate a garantire un corretto funzionamento gestionale all'interno del Gruppo ed una adeguata regolamentazione dei ruoli tra controllate e Controllante. Ne discende che la costante verifica sull'attualità dei suoi contenuti diviene un adempimento di primaria importanza, qualora si voglia assicurare piena efficienza e trasparenza all'operatività dell'intero Gruppo Poste italiane. Questa Corte fa riserva di riferire, con il prossimo referto, in merito ad eventuali sviluppi della suaccennata vicenda.

L'assetto del Gruppo è stato oggetto di alcuni interventi societari che, secondo i piani della Capogruppo, dovrebbero contribuire a rendere l'organizzazione più aderente ad una logica di integrazione operativa e coerente con i nuovi piani strategici. Tali interventi, deliberati dalla Capogruppo nel corso del CdA del 20 ottobre 2014, hanno determinato l'incorporazione di PostelPrint S.p.A. in Postel S.p.A. e la scissione di Italia Logistica S.r.l. tra SDA S.p.A. e Postel S.p.A.. Gli stessi, oltre ad avere la finalità dichiarata di limitare duplicazioni di attività e di favorire la semplificazione della catena intersocietaria, potrebbero avere effetti positivi anche sulla riduzione dei costi della *Governance*.

Due ulteriori operazioni, ratificate nella stessa sede, hanno riguardato la fusione per incorporazione nella Controllante di Poste Energia S.p.A., deputata all'approvvigionamento di energia elettrica in favore del Gruppo, nonché la cessazione delle attività di Poste Holding participações do Brasil Ltda (76% Poste italiane S.p.A. - 24% PosteMobile S.p.A.)<sup>88</sup>, a vantaggio, secondo i piani del *management*, di una maggiore concentrazione di risorse nel mercato della telefonia mobile nazionale.

---

<sup>88</sup> Nel contempo è prevista anche la chiusura di Italo-Brasil Holding SA, costituita nel marzo 2014 quale controllata della *Holding*.

### 10.2 Interventi finanziari

Si segnala, preliminarmente, l'emissione, da parte della Compagnia Poste Vita S.p.A., di un prestito obbligazionario subordinato di 750 mln di euro destinato al mercato degli investitori istituzionali. L'operazione, autorizzata dalla Capogruppo nel corso del CdA tenutosi il 27 maggio 2014<sup>89</sup>, ed ampiamente divulgata dagli organi di comunicazione, si inserisce nell'ambito delle politiche di rafforzamento patrimoniale promosse dalla Compagnia a partire dal 2013.

Si rammenta che nel corso del 2013 è stato deliberato l'intervento finanziario per complessivi 350 mln di euro. Per effetto di questa operazione, il capitale sociale di Poste Vita S.p.A. incrementatosi di 200 mln di euro, si è attestato a 1.066,6 mln di euro. Va precisato che gli interventi appena evidenziati tengono conto anche dei più stringenti obblighi in materia di solvibilità patrimoniale che saranno determinati dall'entrata in vigore della normativa *Solvency II*, prevista per il 2016.

Anche la Banca del Mezzogiorno/Medio Credito Centrale S.p.A. (anche BdM/MCC S.p.A. o Banca) è stata destinataria di un intervento finanziario, a fronte della presentazione del piano industriale 2014-16; nel corso dell'Assemblea straordinaria dei Soci tenutasi il 6 febbraio 2014 è stato approvato un aumento di capitale della Banca<sup>90</sup>; lo stesso, che originariamente ammontava a 132,5 mln di euro, si è, così, portato a 364,5 mln di euro.

Nel corso del CdA tenutosi il 26 marzo 2014, Poste Italiane S.p.A. ha disposto una nuova operazione di ricapitalizzazione a sostegno della controllata Mistral Air S.r.l.; la stessa si è resa necessaria a fronte della perdita di 7,4 milioni di euro (il Patrimonio netto è risultato negativo di 3,3 mln di euro), registrata alla chiusura del bilancio 2013, evento che ha posto la compagnia aerea nelle condizioni contemplate dall'art. 2482 ter del c.c. "Riduzione del capitale al disotto del minimo legale".

Tale erogazione, deliberata dalla Controllante a distanza di un anno da quella attuata conseguentemente al margine negativo registrato dal bilancio, ammonta a 6 mln di euro, essendo stata limitata "all'importo minimo necessario al ripristino del suo capitale sociale (530 mila euro)".

Detta condizione ex art. 2482 ter del c.c. si è reiterata a carico di Mistral Air anche alla chiusura della semestrale 2014, quando la controllata ha registrato una

<sup>89</sup> L'iniziativa è stata preceduta da incontri con l'IVASS, l'Autorità di Vigilanza nel settore assicurativo, ed è stata, quindi, a seguito di apposita istanza, approvata dalla medesima Autorità con provvedimento del 6 maggio 2014.

<sup>90</sup> L'operazione è stata effettuata mediante l'emissione senza sovrapprezzo di n. 46.400.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,00 ciascuna.

perdita di 4,9 mln di euro ed un patrimonio netto negativo di 4,4 mln di euro. Il conseguente intervento di ricapitalizzazione è stato autorizzato dal CdA della Capogruppo il 31 luglio 2014, con un versamento di 7 mln di euro. Nella medesima sede è stato disposto un ulteriore versamento in c/capitale fino ad 1 mln di euro da svincolarsi progressivamente in funzione della evoluzione della controllata.

La Capogruppo ha, infine, autorizzato Mistral Air a fissare il proprio capitale sociale a 1 mln di euro<sup>91</sup>. In concomitanza con il segnalato contributo finanziario, Mistral Air S.r.l. ha anche ottenuto il riconoscimento di un aumento medio, nella misura del 5%, delle tariffe fissate dal contratto che regola lo svolgimento del servizio di trasporto degli effetti postali in favore di Poste Italiane S.p.A..

### 10.3 Emolumenti erogati agli Amministratori ed ai Sindaci

Nell'esercizio in esame, l'ammontare dei compensi erogati ai membri dei Consigli di Amministrazione e dei Collegi Sindacali delle società controllate si mantiene in linea con quello dei due esercizi precedenti<sup>92</sup>.

**Tabella 10.1**

#### EMOLUMENTI EROGATI AGLI ORGANI COLLEGIALI DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

(importi in €/mln)	2011	2012	2013
Compensi e spese Amministratori	1,3	1,4	1,3
Compensi e spese Sindaci	1,5	1,5	1,5
<b>Totali</b>	<b>2,8</b>	<b>2,9</b>	<b>2,7</b>

Fonte: Elaborazione Corte su bilanci di Poste Italiane

Come noto, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio 2013, Poste italiane S.p.A. ha rinnovato il proprio Consiglio d'Amministrazione; anche varie controllate hanno nominato i propri organi consiliari in scadenza e, in alcuni casi, anche i propri collegi sindacali. Tra le società del Gruppo che hanno proceduto alla nomina degli organi consiliari figurano entrambe le società del Gruppo assicurativo Poste Vita e la compagnia aerea Mistral S.r.l..

Alla data di redazione del presente referto, non ha ancora rinnovato il proprio Consiglio di Amministrazione, pure in scadenza con il bilancio 2013, la Banca del Mezzogiorno/MedioCredito Centrale S.p.A..

<sup>91</sup> Precedentemente lo stesso ammontava a 530 mila euro.

<sup>92</sup> Sono soggette a riversamento alla Capogruppo le spettanze corrisposte ai dirigenti della medesima, investiti anche della carica di consiglieri presso i CdA delle controllate per l'esercizio di questa seconda attività.

In analogia con la Capogruppo, le società del Gruppo hanno gradualmente apportato modifiche statutarie, in recepimento delle disposizioni emanate dal MEF con Direttiva del 24 giugno 2013, prevedendo l'introduzione della c.d. "clausola etica" nei propri ordinamenti societari<sup>93</sup>.

#### **10.4 Andamento delle controllate**

##### ***10.4.1 Risultati economico-gestionali delle società controllate***

Nella Tabella 10.2 sono riepilogati i risultati gestionali registrati dai bilanci individuali dalle maggiori partecipazioni di Poste italiane S.p.A. nel triennio 2011-2013, classificate nelle quattro *Aree di Business, Servizi Postali e Commerciali, Servizi Finanziari, Servizi Assicurativi e Altri Servizi*.

**Tabella 10.2**

---

<sup>93</sup> La Direttiva individua e definisce gli specifici requisiti di onorabilità necessari ad accedere alla carica di amministratore, nonché le politiche per la remunerazione dei vertici aziendali delle società controllate direttamente o indirettamente dal MEF.

<b>Risultati gestionali principali Società del Gruppo Poste Italiane</b>				
(migliaia di Euro)	Quota proprietaria Gruppo PI	2011 utile/perdita	2012 utile/perdita	2013 utile/perdita
<b>AREA SERVIZI POSTALI E COMMERCIALI</b>				
<b>Gruppo POSTEL</b>				
Postel spa	100%	(25.020)	6.027	4.320
PostelPrint spa	100%	(895)	1.073	1.861
Docugest spa	49%	1.075	429	261
Address Software srl	51%	78	(22)	77
<b>Gruppo SDA EXPRESS COURIER</b>				
SDA Express Courier spa	100%	(7.628)	(50.470)	(20.445)
Italia Logistica srl	100%	(2.836)	(1.701)	53
Kipoint spa	100%	(423)	(295)	(108)
Uptime spa	28,6%	0,02	49	n.d.
Consorzio Logistica Pacchi scpa	100%	pareggio	pareggio	pareggio
Mistral Air srl	100%	(2.178)	(8.242)	(7.429)
Poste Tutela spa	100%	1.156	1.091	1.140
Postecom spa	100%	4.100	5.119	4.530
Europa Gestioni Immobiliari spa	100%	6.370	(498)	(3.662)
Poste Shop spa	100%	1.284	310	46
PosteTributi scpa	90%	pareggio	pareggio	pareggio
Poste Energia spa	100%	94	198	168
<b>AREA SERVIZI FINANZIARI</b>				
Banca del Mezzogiorno/MedioCredito Centrale	100%	567	7.145	11.597
BancoPosta Fondi spa SGR	100%	8.458	8.649	11.146
<b>AREA SERVIZI ASSICURATIVI</b>				
Poste Vita spa	100%	80.315	530.853	238.208
Poste Assicura spa	100%	796	4.816	5.469
<b>AREA ALTRI SERVIZI</b>				
PosteMobile spa	100%	16.568	18.088	15.755
Consorzio per i servizi di telefonia mobile scpa	100%	pareggio	pareggio	pareggio

n.d.: non disponibile

Fonte: Bilanci Individuali delle società controllate

Il successivo prospetto, Tabella 10.3, rileva, invece, le percentuali di contribuzione delle società controllate alle voci economiche *ricavi* e *costi* contabilizzate dai bilanci consolidati nell'ultimo triennio.

**Tabella 10.3**

## BILANCI CONSOLIDATI POSTE ITALIANE SPA - TRIENNIO 2011-2013

(importi in €/mln)	2011		2012		2013	
	Totali	Contributo controllate	Totali	Contributo controllate	Totali	Contributo controllate
ricavi vendite e prestazioni	10.109	6,3%	9.933	7,3%	9.622	6,7%
premi assicurativi	9.526	100,0%	10.531	100,0%	13.200	100,0%
prov diversi da oper fin/ass	1.877	93,4%	3.464	95,5%	3.281	90,6%
altri ricavi e proventi	182	8,4%	143	13,5%	165	10,7%
<b>totale ricavi</b>	<b>21.693</b>	<b>55,0%</b>	<b>24.069</b>	<b>60,6%</b>	<b>26.268</b>	<b>64,1%</b>
costi per beni e servizi	2.628	26,1%	2.828	25,0%	2.734	26,0%
oneri da oper finanz	895	97,6%	164	99,1%	74	90,1%
costo del lavoro	5.897	3,7%	5.895	4,0%	6.008	4,2%
variaz. riserve tecn e assicurative	9.887	100,0%	12.988	100,0%	15.266	100,0%
ammortamenti e svalutazioni	544	12,6%	649	19,0%	589	14,9%
altri costi ed oneri	250	2,4%	225	n.a.	254	8,6%
incrementi per lavori interni	(47,7)	82,3%	(61,9)	87,7%	(57,2)	91,4%
<b>totale costi</b>	<b>20.052</b>	<b>58,3%</b>	<b>22.687</b>	<b>62,4%</b>	<b>24.868</b>	<b>55,8%</b>

n.a.: non applicabile

Fonte: Elaborazione Corte su bilanci di Poste Italiane

Nel prosieguo del capitolo vengono segnalati i principali fatti gestionali e contabili relativi alle società del Gruppo. Si forniscono, inoltre, brevi cenni sui risultati delle partecipazioni più rilevanti, con riferimento al primo semestre 2014.

**10.4.1.1 Postel S.p.A.**

Nel 2013, l'andamento di Postel S.p.A. ha risentito, ancor più che nel biennio precedente, della critica condizione del settore della corrispondenza.

Per tale ragione, in continuità con l'esercizio antecedente, la controllata ha predisposto un piano di interventi finalizzati a tutelare l'equilibrio economico e patrimoniale dell'azienda, da attuare anche mediante l'ampliamento del portafoglio dei prodotti e dei servizi. Postel S.p.A. ha proceduto, conseguentemente, alla modifica dell'art. 4 (oggetto sociale) dello Statuto, contemplando l'estensione dell'offerta a prodotti/servizi più evoluti in quanto supportati, in ogni fase operativa, da tecnologie di ultima generazione<sup>94</sup>.

Nonostante la presenza di tali problematiche, il 2013 si è chiuso con un margine positivo, pur se in sensibile flessione sul risultato della gestione precedente (Tabella 10.4).

**Tabella 10.4**

<sup>94</sup> Sono comprese anche le attività del settore della logistica integrata, come, ad esempio, l'immagazzinamento, la spedizione, la fatturazione conto terzi, ecc.

## POSTEL SPA

## Dati economici

(importi in €/mln)	2011	2012	2013	2013 v/s 2012
<b>Ricavi - totale</b>	<b>267,0</b>	<b>278,4</b>	<b>237,2</b>	<b>-14,8%</b>
ricavi da mercato	252,6	265,1	221,9	-16,3%
di cui				
<i>Mass Printing</i>	135,7	132,3	113,5	-14,2%
<i>GED (Gestione Elettronica Documentale)</i>	44,2	62,7	52,7	-15,9%
<i>Direct Mail/Commercial Printing</i>	32,8	41,4	29,4	-28,9%
<i>Door to door</i>	18,3	14,1	11,0	-22,0%
<i>E-procurement</i>	15,3	7,3	8,4	15,2%
<i>Altri ricavi</i>	6,4	7,4	6,9	-7,0%
altri ricavi	14,4	13,3	15,4	15,4%
<b>Costi della produzione - totale</b>	<b>297,0</b>	<b>267,4</b>	<b>228,6</b>	<b>-14,5%</b>
costi materiali e magazzino/godimento beni di terzi	33,9	51,9	32,9	-36,6%
servizi	139,9	122,9	106,0	-13,8%
costo del lavoro	66,1	63,7	60,2	-5,5%
ammortamenti/svalutazioni	50,9	21,5	20,8	-3,5%
accantonamenti/assorbimenti	1,5	3,3	(0,6)	n.s.
altri oneri/(proventi)	4,6	4,0	9,3	n.s.
<b>Margine operativo netto</b>	<b>(30,0)</b>	<b>11,0</b>	<b>8,6</b>	<b>-21,6%</b>
<i>indice di redditività operativa netta</i>	<i>-11,2%</i>	<i>4,0%</i>	<i>3,6%</i>	
oneri finanziari	(3,0)	(2,8)	(2,5)	-11,7%
proventi finanziari	0,4	0,2	0,5	n.s.
<b>Margine ante imposte</b>	<b>(32,6)</b>	<b>8,5</b>	<b>6,7</b>	<b>-20,7%</b>
imposte dell'esercizio	7,5	(2,5)	(2,4)	-2,1%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>(25,0)</b>	<b>6,0</b>	<b>4,3</b>	<b>-28,3%</b>

n.s.: non significativo

Fonte: Bilanci di Postel S.p.A.

I *ricavi da mercato*, che ammontano a 221,9 mln di euro, registrano sul 2012 una diminuzione del 16,3%, in parte dovuta al fatto che detto anno recepiva proventi di natura non ripetibile (circa 29 mln di euro), rivenienti dalla commessa di un ente pubblico. Si evidenzia che tra i *ricavi da mercato*, quelli derivanti dalla commercializzazione della stampa massiva (*mass printing*) accusano un calo del 14,2% rispetto al 2012.

Sul versante dei *costi operativi* è da rilevare la diminuzione, determinata anche dal calo produttivo, della voce *servizi*, che si porta a 106,0 mln di euro (122,9 mln di euro nel 2012) ed accoglie principalmente costi per lavorazioni esterne e per manutenzioni.

Si incrementa, invece, la componente *altri oneri*, che è registrata a conto economico per un importo di 9,3 mln di euro (4,0 mln di euro nel 2012); la voce fa riferimento per oltre l'80% ad una svalutazione di crediti commerciali, operata "al fine di adeguare il fondo svalutazione crediti alle partite per le quali esiste il rischio di realizzo".

Il comparto postale, nella prima parte del 2014 è connotato da un andamento commerciale analogo a quello dell'esercizio 2013, in un contesto economico ancora avverso. Nonostante ciò, la semestrale 2014 contabilizza un *risultato netto del periodo* pari a 2,1 mln di euro (+58,3% sull'omologo periodo contabile del 2013)<sup>95</sup>.

A completamento della presente informativa, si segnalano due interventi attuati nell'ambito dei programmi di razionalizzazione societaria del Gruppo Postel. Il primo è costituito dall'operazione di fusione per incorporazione di Docutel Communication Services S.p.A.<sup>96</sup> (anche Docutel S.p.A.), con effetti fiscali a partire dal 1° gennaio 2013, in Postel S.p.A., previa acquisizione, da parte di quest'ultima, della quota di minoranza in mano al Gruppo MPS - Monte Paschi di Siena (15%)<sup>97</sup>. Il secondo, formalizzato nel giugno 2014, ha portato alla cessione, della partecipazione detenuta da Postel S.p.A. in Docugest S.p.A., al Gruppo Cedacri, per un corrispettivo di 4,5 mln di euro<sup>98</sup>.

#### **10.4.1.2 SDA Express Courier S.p.A. (SDA S.p.A.)**

Il bilancio 2013 di SDA S.p.A. si chiude con una perdita di 20,4 mln di euro, meno onerosa di quella subita al termine dell'esercizio precedente (-50,5 mln di euro). All'atto della sua approvazione, avvenuta il 10 aprile 2014, il CdA ha proposto, ed ottenuto, dalla Controllante l'autorizzazione ad utilizzare, a parziale copertura della suddetta perdita di 20,4 mln di euro, la riserva straordinaria di 13,2 mln di euro.

Sotto il profilo commerciale e gestionale, l'esercizio 2013, nel corso del quale la controllata ha incrementato la produzione, portandola a circa 64 mln di spedizioni (+18% rispetto al 2012), è stato connotato da una buona crescita dell'attività commerciale indirizzata al mercato esterno, con particolare riferimento alle spedizioni dei prodotti del *corriere espresso nazionale*, a conferma del positivo andamento, in particolare negli ultimi anni.

Tale progresso ha, in parte, compensato la flessione dei volumi di prodotto distribuiti da SDA S.p.A. per conto della Capogruppo; nell'esercizio in esame tali affidamenti hanno avuto una incidenza del 15% sul totale dei prodotti lavorati da

<sup>95</sup> Dalla Relazione finanziaria semestrale 2014 di Poste italiane S.p.A..

<sup>96</sup> Alla chiusura dell'esercizio 2012, il *patrimonio netto* della controllata Docutel S.p.A., che aveva chiuso il bilancio in sostanziale pareggio (+0,1 mln di euro), ammontava a 1,6 mln di euro.

<sup>97</sup> L'operazione di acquisizione della quota minoritaria di MPS ha richiesto a Postel S.p.A. un impegno finanziario di circa 250 mila euro.

<sup>98</sup> Docugest S.p.A., attiva nel settore del *mass printing*, della comunicazione di messaggi pubblicitari, nella stampa di tabulati bancari e nel trattamento e dematerializzazione di documenti cartacei, all'atto della cessione era partecipata al 49% da Postel e al 51% dal Gruppo Cedacri (attraverso le società C-Global e Cedacri, rispettivamente col 37% ed il 14%).